



Città di Parabiago
Assessorato all'Ambiente
Assessorato all'Urbanistica
Assessorato all'Istruzione

Agenda 21 Parabiago

Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago

Piano Operativo Pluriennale

1. Gli obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine

L'Ecomuseo del Paesaggio si inserisce tra le attività di Agenda 21 locale avviate nel 2003 ed ha come missione quella di rendere il paesaggio, la sua identità e diversità, chiaramente e pienamente leggibile ai suoi abitanti.

In particolare l'Ecomuseo intende promuovere:

1. la valorizzazione del paesaggio locale attraverso azioni di fruizione sociale e turistica dell'ambiente, per assicurare in forma permanente sul territorio comunale di Parabiago, con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, sia materiale che immateriale rappresentativo di questo ambiente e dei modi di vita che qui si sono succeduti;
2. la ricognizione, il potenziamento e la tutela delle reti ecologiche e delle reti escursionistiche e/o ciclabili, di circuiti culturali a supporto della fruizione ambientale e turistica;
3. l'accessibilità da e verso il comune per determinare attrazione/polarità;
4. una nuova immagine della città in grado di conferire/rappresentare un elemento di forte identità culturale locale;
5. progetti educativi rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli adulti;
6. la realizzazione di una "Banca della Memoria" dedicata alla cultura materiale, alla storia di Parabiago e al rapporto uomo-natura;
7. l'incontro sociale e il dialogo intergenerazionale.

2. Le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione

L'Ecomuseo è un museo della comunità, solo la sua partecipazione ne legittima l'esistenza. È per questo che il progetto "Ecomuseo del paesaggio", cofinanziato dalla Unione Europea e dalla Regione Lombardia nell'ambito dei Fondi di Sviluppo Regionale 2000-2006 per le aree Obiettivo 2, si fonda su un processo partecipato che coinvolge non solo le istituzioni, ma specialmente la comunità, giovani, adulti, anziani, associazioni e semplici cittadini, esperti e non esperti.

Per la costituzione dell'Ecomuseo del paesaggio è stato avviato un percorso di coinvolgimento attivo dei cittadini di Parabiago e dei Comuni limitrofi che, a partire da obiettivi condivisi, ha facilitato la promozione di alcune azioni sul territorio. I cittadini sono stati invitati a informarsi, confrontarsi e interagire per "dare forma" alla missione e ai destinatari dell'Ecomuseo e attivare le proprie risorse, conoscenze e competenze per la realizzazione di un piano di azione per l'Ecomuseo.

2.1 Il Forum

Per favorire il pieno coinvolgimento dei cittadini è stato istituito un Forum pubblico con le seguenti caratteristiche:

- strumento di partecipazione e spazio decisionale che coinvolge i diversi soggetti del territorio, ciascuno con opinioni, conoscenze e interessi legittimamente diversi;
- soggetto collettivo che rappresenta la Comunità con i diversi Attori, portatori di interessi specifici;
- luogo che consente di facilitare i percorsi di elaborazione condivisa dell'idea di Ecomuseo e delle azioni di intervento;
- non sostituisce ruolo, funzioni e responsabilità della Giunta e del Consiglio Comunale, ma integra, valuta, elabora e propone idee, progetti e soluzioni per contribuire attivamente nelle scelte e nelle decisioni future degli Organi Istituzionali.

Gli obiettivi del Forum sono i seguenti:

- discutere gli orientamenti generali per la costruzione dell'Ecomuseo;
- confrontare idee, esperienze e progetti;
- mettere a disposizione le proprie conoscenze e capacità per definire le azioni locali;
- valutare i lavori in corso delle azioni locali;
- definire le proposte per la costruzione condivisa dell'Ecomuseo;
- contribuire a definire le Azioni Locali, cioè attività che coinvolgono più attori del territorio su ambiti tematici scelti nel corso del processo partecipato.

Il progetto è stato presentato nel 2007 al Forum in occasione del convegno iniziale, nel corso del quale sono state presentate le azioni già avviate dall'Amministrazione per promuovere l'Ecomuseo.

Con il primo Forum pubblico si è condivisa l'idea di Ecomuseo del paesaggio e si sono definite le priorità da trattare nei successivi gruppi tematici che, nei mesi di maggio e giugno 2007, hanno lavorato sulla definizione delle Azioni Locali. I forum pubblici svolti alla fine del 2007 hanno favorito incontri di condivisione e valutazione delle attività svolte e di confronto sull'elaborazione della proposta finale di un Piano di azione per l'Ecomuseo. Dopo l'istituzione formale dell'Ecomuseo da parte della Giunta Comunale del Comune di Parabiago, nel corso del 2008 sono proseguite le attività delle azioni locali. Nel corso del Forum di novembre 2008 sono stati monitorati i risultati ottenuti dall'ecomuseo e presentati i progetti in programma per gli anni successivi. Nel 2009 sono proseguite le Azioni Locali. Nel 2010 e 2011 il forum ha lavorato alla mappa delle Comunità del Parco dei Mulini.

2.2 Il Comitato Tecnico – Politico

Il Comitato tecnico e politico è il luogo finalizzato alla condivisione del percorso e al raccordo tra il Forum, la pianificazione e la realizzazione delle Azioni Locali. È costituito da un consistente gruppo di tecnici dei diversi settori del Comune di Parabiago e dagli Assessori alle Politiche ambientali, Urbanistica e Istruzione coinvolti nel processo. Si riunisce, monitorando il processo di coinvolgimento degli Attori Locali e contribuendo alla definizione delle Azioni Locali e del Piano di azione.



Sin'ora sono state attuate alcune iniziative finalizzate alla concertazione con gli stakeholders locali di quanto segue:

1. la mission dell'Ecomuseo;
2. il target dell'Ecomuseo;
3. il piano di azione dell'Ecomuseo su cui si basa il presente Piano Operativo Pluriennale.

Inoltre come già indicato nei Piani Operativi Pluriennali degli scorsi anni, l'Ecomuseo sta realizzando quanto previsto dal piano di azione.

Le iniziative avviate si inquadrano in cinque fasi:

Fase 1 – avvio

Sono stati organizzati alcuni incontri formativi/informativi per il già costituito **gruppo di lavoro interassessorile** interno all'Ente, (denominato Comitato tecnico politico), composto dagli Assessori all'Ambiente, alla Cultura e all'Urbanistica, da personale dipendente proveniente da tutti i settori dell'Ente, da una risorsa part time appositamente dedicata con funzione di coordinamento tecnico/amministrativo del progetto e da alcuni stageires e tesisti provenienti dalle università milanesi nell'ambito di un consolidato accordo di collaborazione con queste e ARPA. Sono state inoltre realizzate una campagna di informazione interna ed esterna sul progetto e un censimento delle azioni già in atto (piani, programmi e progetti) in merito all'argomento.

Fase 2 - Analisi e diagnosi partecipate

Nel corso della seconda fase, **nell'ambito di un progetto di educazione ambientale**, è stato realizzato un catalogo del patrimonio materiale e immateriale della comunità.

Gli studenti, con l'apporto dell'esperienza di genitori e nonni, hanno effettuato questa particolare mappatura il cui scopo è quello di evidenziare le conoscenze puntuali dei luoghi, le espressioni di saggezze collettive sedimentate e raggiunte con il contributo di generazioni. E' stato inoltre adottato e popolato un set di indicatori di sostenibilità sull'argomento. Il materiale è stato organizzato nel già costituito sistema informativo ambientale, un sistema informativo territoriale fruibile e modificabile/aggiornabile anche dal pubblico tramite software freeware od opensource.

Fase 3 - Concertazione di uno specifico piano d'azione per la costituzione dell'Ecomuseo del Paesaggio

Nella terza fase è stato istituito un **forum per l'ecomuseo del paesaggio** dei soggetti presenti sul territorio che possano essere identificati come portatori di interesse (stakeholders) nell'ambito del progetto che, sulla base di quanto emerso nel corso della fase precedente, ha concertato uno specifico piano di azione, che individua i problemi, le strategie, gli obiettivi e le azioni per la costituzione dell'Ecomuseo del Paesaggio. Esso ha individuato anche una serie di progetti attuativi (denominate azioni locali) del piano di azione realizzabili dai partecipanti del forum.

Il ricorso al coinvolgimento degli attori sociali, secondo le consolidate metodologie dell'Agenda 21, è stato coadiuvato da **facilitatori esperti in dinamiche di gruppo**. Il piano di azione è stato utilizzato per la redazione del presente Piano pluriennale.

Fase 4 – Campagna di informazione

Il piano di azione ed il materiale raccolto sono stati resi pubblici nel corso del progetto mediante i canali disponibili (sito Web dedicato, media locali, giornale comunale, newsletter) e, nella loro versione definitiva in forma di pubblicazione divulgativa e pubblicazione tecnica.

Fase 5 – Realizzazione e monitoraggio delle attività

Le attività del Piano di Azione vengono realizzate dall'Ecomuseo con la partecipazione della popolazione.

Il primo monitoraggio da parte del Forum dell'Ecomuseo è stato compiuto nel mese di novembre 2008, il secondo nel mese di novembre 2009 e il terzo nel mese di aprile 2011.

3. Le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare

Sulla base del piano di azione concertato nell'ambito del Forum per l'Ecomuseo vengono individuate quattro linee di intervento:

1. mappa della comunità;
2. dai vita ai parchi;
3. riabita il passato;

4. paesaggio di incontri.

Il Forum e il Comitato Tecnico – Politico hanno individuato per ognuna delle azioni locali uno o più progetti concreti che vengono definiti nel dettaglio e programmati nel tempo attraverso il presente piano operativo.

3.1 Azione 1: Mappa della Comunità

Descrizione dell’Azione Locale

La realizzazione di una mappa della comunità sul modello delle Parish Map inglesi è stata stabilita a priori in quanto inclusa nel progetto dell’Ecomuseo del paesaggio finanziato dalla Unione Europea.

Nelle mappe di comunità inglesi del West Sussex ci sono tre elementi essenziali:

1. quelli riguardanti il presente;
2. quelli che interessano il passato;
3. flora e fauna selvatica;

Le Mappe celebrano l’identità locale e gli elementi di distinzione con le comunità limitrofe.

È uno strumento che in questi ultimi anni si è rivelato molto utile anche per diverse realtà italiane per censire il patrimonio e creare identità.

La mappa della comunità è infatti in grado di creare un legame fra passato e presente: attraverso essa si possono individuare spazi e luoghi significativi, utili a ricostruire la storia di una collettività, e che nel tempo hanno contribuito a dare ad un territorio l’aspetto che ha oggi.

La mappa che abbiamo realizzato è un luogo di contatto tra generazioni diverse che rende visibili legami oggi nascosti, che interroga i luoghi e le persone per far emergere cosa sono stati. Una sorta di pro-memoria o come un agenda che aiuta a ricordare ed a ben progettare il futuro.

E' una mappa "che si prefigge di registrare le tracce di comunità che permangono nella società locale, e di tracciare i confini delle riaggregazioni che comunque avvengono, delle esperienze di nuove e creative forme di cittadinanza".

La mappa della comunità è stata concepita anche come uno strumento per visitare l’Ecomuseo.

Progetti realizzati

1. ricerca storica su luoghi e toponimi
2. interviste a testimoni locali: nonni, genitori e bambini
3. incontro intergenerazionale tra ragazzi delle scuole medie e nonni del centro diurno integrato
4. luoghi del cuore – questionario intergenerazionale sul paesaggio
5. itinerari educativi nelle scuole e realizzazione della mappa dei ragazzi
6. gruppo di lavoro del forum per la redazione partecipata della mappa
7. gruppo di lavoro tecnico per la redazione partecipata della mappa
8. realizzazione e stampa della mappa
9. realizzazione della mappa multimediale della comunità
10. realizzazione della mappa della comunità del PLIS dei Mulini

Il materiale già raccolto e quello che verrà raccolto in futuro è disponibile sul sito internet dell’Ecomuseo del Paesaggio alla sezione "Banca della Memoria", mentre le mappe dei ragazzi, i risultati degli incontri dei gruppi di lavoro e la mappa della comunità sono nella sezione "Percorsi".

La mappa della comunità multimediale contiene:

1. gli approfondimenti tematici relativi al patrimonio materiale e immateriale riportato sulla mappa;
2. la mappa sonora, con alcune registrazioni effettuate nei luoghi più significativi della città.

3.1.2 Progetti in corso di realizzazione

È in corso di realizzazione nell’ambito del progetto "M’appare il parco dei Mulini" la realizzazione della mappa interattiva del PLIS dei MULINI con le medesime modalità della Mappa interattiva della comunità di Parabiago.

La mappa diverrà un punto di riferimento per il Piano Pluriennale degli Interventi del Parco in corso di redazione.

3.2 – Azione 2 – "Dai vita ai parchi"

Descrizione dell’Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino con l’obiettivo principale di valorizzare, custodire e

migliorare il Parco del Roccolo e il costituendo Parco dei Mulini.

3.2.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro si è riunito per scegliere il progetto prioritario tra i possibili progetti individuati nel primo Forum cittadino. Riportiamo tali progetti in ordine di priorità definita dal gruppo stesso:

1. lettura partecipata dei luoghi
2. educazione alla natura e alla biodiversità
3. percorsi di fruizione dalla campagna alla città

3.2.2 Progetti in corso di realizzazione

Il gruppo di lavoro ha scelto come progetto prioritario di questa azione la lettura partecipata dei luoghi, finalizzata al tentativo di creare una conoscenza condivisa dei territori dei parchi e, in generale, del paesaggio agrario di cui fanno parte. E' una scelta significativa in quanto il gruppo ritiene che il Parco del Roccolo, e ancor più quello dei Mulini appena riconosciuto, non abbiano ancora sufficiente identità. Sono luoghi a cui ridare un significato il più possibile condiviso da tutti. Il progetto si sovrappone parzialmente agli altri due. Infatti, tra gli attori che andrebbero coinvolti compaiono un po' tutti: dai bambini e ragazzi in età scolare (anche superiore, perché sono un target poco coinvolto in questo tipo di attività), alle associazioni, ai proprietari dei terreni, agli adulti. Con azioni mirate, si potrebbe pensare a diverse letture dei luoghi. Le principali risorse da mettere in gioco sono essenzialmente umane: gli agricoltori, le associazioni ambientaliste, gli studenti universitari per le attività con i ragazzi. Non devono però mancare le risorse economiche, perché è necessario superare i soliti ostacoli (indifferenza, inerzia e apatia della gente, poca informazione), tramite attività che interessano la gente.

Il programma del progetto è stato stilato sulla base di una prova, realizzata dal gruppo di lavoro nel mese di giugno 2008 in occasione della Giornata del Paesaggio ideata dalla rete di Mondi Locali, che si è svolta attorno al monumento nazionale della Madonna di Dio 'l Sa, nel Parco dei Mulini. Dato il successo dell'iniziativa è stata realizzata un'altra iniziativa analoga presso il monumento nazionale della Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria con il coinvolgimento dei ragazzi e degli adulti.

Sulla base di queste premesse a fine 2009 ha avuto l'avvio il progetto "M'appare il Parco dei Mulini" che, attraverso la realizzazione di una mappa della Comunità del Parco, ha creato una visione comune sul Parco per poter realizzare un piano pluriennale degli interventi il più possibile condiviso. La mappa è stata stampata in 60000 copie e verrà distribuita nei Comuni del Parco. È in corso di realizzazione la mappa interattiva del PLIS.

In merito agli altri due progetti il Parco del Roccolo e il Comune di Parabiago stanno realizzando da tempo queste iniziative:

1. educazione nelle scuole;
2. progetto "Atlante della biodiversità" che ha come scopo quello di studiare e divulgare il patrimonio naturale, storico e culturale del Parco;
3. "Strade nel Verde" che ha come scopo quello di fornire a tutti una mappa guida del Parco del Roccolo con i sentieri percorribili in sicurezza.

Nel Parco dei Mulini, da diversi anni, alcune associazioni di volontariato organizzano feste con visite guidate. Nel 2009 e nel 2010 l'Ecomuseo con l'aiuto di alcune associazioni e singoli cittadini ha ripristinato l'ultimo tratto esistente, ma in cattivo stato di manutenzione, di un'antica roggia di origine medioevale che portava l'acqua del fiume Olona nella piazza centrale del paese di Parabiago.

3.3 Azione 3 – "Riabita il passato"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino con l'obiettivo principale di raccogliere oggetti, fotografie, testimonianze del passato per capire il presente e ben progettare il futuro.

3.3.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro si è riunito per individuare i seguenti progetti da sviluppare:

1. Banca della Memoria;
2. Mostra di pittura sul paesaggio di Parabiago visto dagli artisti locali;
3. Recupero della lingua locale valorizzando ad esempio i poeti locali dialettali;
4. Rievocazione della visita della regina di Spagna, nel 1708.

3.3.2 Progetti realizzati/in corso

Banca della Memoria

Ogni luogo è molto più di una semplice superficie geografica: rappresenta e include la storia delle comunità, la memoria singola e collettiva, relazioni, avvenimenti, valori, fatti numerosi e complessi che hanno creato i paesaggi e quel carattere che lo distingue da tutti gli altri. E' per questo che abbiamo proposto a tutti gli abitanti di Parabiago e dintorni di fornirci fotografie, storie, ricette, filastrocche dei tempi passati. Una vera e propria Banca della Memoria che è già presente sul sito internet dedicato all'Ecomuseo ed è stata pubblicata in un DVD ultimato nel 2010.

Coltivazione delle viti e dei gelsi, uso della lingua locale per esprimersi (più che per far ridere), ricette, il paesaggio dell'acqua (il Riale, l'Olonza e i mulini, il Villorosi), il mestiere del calzolaio, il paesaggio parabiaghese dipinto dagli artisti locali, sono i temi che il gruppo di lavoro ha proposto di approfondire.

Diverse persone del gruppo (singoli cittadini, scuole, comitato tecnico) hanno in tal senso fornito materiale su alcuni di questi argomenti, altri invece sono stati approfonditi dal comitato tecnico. Tutto il materiale prodotto è confluito nella Banca della Memoria che ha come scopo proprio quello di non dimenticare e di far conoscere, di "riabitare" il nostro passato.

Gli e-book dell'Ecomuseo

Si inserisce nel progetto "Banca della Memoria" l'iniziativa "gli e-book dell'Ecomuseo", una collana di copie elettroniche di pubblicazioni, fruibili a tutti tramite il sito internet dell'Ecomuseo, finalizzata a conoscere e valorizzare la storia e la diversità culturale e biologica locale. Attualmente la collana comprende circa 17 titoli.

Recupero della lingua locale

Proseguire a raccogliere testi e registrazioni audio dai poeti locali, registrare nomi (ad esempio di animali e piante sulla base del lavoro del prete naturalista don Carlo Cozzi effettuato per l'abbiatese all'inizio del secolo scorso) e detti in lingua locale (evidenziando le differenze fonetiche tra le frazioni di Villastanza e Villapia e il resto di Parabiago).

Rievocazione della visita della regina di Spagna

Nel 2008 sono terminate le ricerche sull'evento riportato dallo storico parabiaghese don Marco Ceriani.

E' stato realizzato un opuscolo sul tema e organizzata una visita guidata e un convegno presso i luoghi dove la regina ha soggiornato.

Quest'ultimo progetto è il tentativo di far rivivere pagine di storia "positiva" e magari dimenticata. «La storia come la vita» scrive la signora Maria Luisa Ciprandi di S. Lorenzo di Parabiago «spesso privilegia i fatti bellicosi, piuttosto che i fatti di pace, di festa e di gioia. Perché rievocare solamente la Battaglia di Parabiago, che rimanda al rosseggiare della neve, per il cruento scontro di soldati che si battono, come sempre, per il predominio, per la difesa o per affermare qualche diritto usurpato?». Il progetto è stato realizzato a fine 2008 e poi riproposto nel 2009 e nel 2010 grazie ad un'associazione locale.

Parabiago allo specchio

In novembre del 2009 è stata organizzata una mostra su Parabiago e sulle attività dell'Ecomuseo con relative attività didattiche che hanno interessato 33 classi delle scuole primarie e secondarie di Parabiago. Nel 2010 è stato pubblicato il volume relativo alla mostra.

400 anni della chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso

In aprile del 2010 è stata allestita in collaborazione con la parrocchia di Parabiago una mostra sulla comunità cristiana di Parabiago e la sua chiesa. Le relative attività didattiche hanno interessato 17 classi delle scuole primarie e secondarie di Parabiago. Nel 2011 verranno pubblicati gli atti degli eventi realizzati.

3.4 Azione 4 – "Paesaggio d'incontri"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino con l'obiettivo principale di organizzare eventi divertenti e coinvolgenti perché il paesaggio, il nostro luogo di vita, diventi un luogo di incontri.

Le finalità di questa azione sono due:

- 1) trasmettere il patrimonio culturale e naturale, perché venga assimilato e sviluppato dai residenti;
- 2) tradurre per i visitatori la cultura del luogo ed il patrimonio.

Benché risultino buone le possibilità di attrarre i visitatori, il forum ha ritenuto prioritario l'interesse per i residenti affinché, per dirla col De Varine, «l'Ecomuseo diventi catalizzatore della cultura vivente della comunità...il punto di collegamento tra le generazioni al di là dei legami famigliari e tra gruppi umani, malgrado le differenze di status sociale».

Infatti, l'identità culturale locale può nascere dalla condivisione infragenerazionale interna ad ogni comunità degli elementi sociali e ambientali che la caratterizzano e dal rispetto di tali valori da parte di tutti.

3.4.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro ha programmato alcuni progetti per valorizzare e comunicare il patrimonio materiale e immateriale:

1. realizzare itinerari, con relative visite guidate;
2. educazione nelle scuole;
3. mostra dei risultati ottenuti con il processo partecipato dell'Ecomuseo;
4. sito internet/DVD dell'Ecomuseo.

3.4.2 Progetti realizzati

Il progetto "L'Uomo e l'Albero" – itinerari letterari alla scoperta del paesaggio

Indagare il rapporto uomo-natura e il suo mutamento nel corso della storia, rileggere le tracce del passato ancora oggi presenti nel paesaggio, avvicinare la popolazione alla natura attraverso la letteratura e la poesia sono questi gli obiettivi del progetto dell'Amministrazione Comunale di Parabiago che trae la sua origine dalla mostra "L'uomo e l'albero" realizzata per il Natale 2005.

Con i contributi della Provincia di Milano nell'ambito del progetto "Il Metrobosco" è stato realizzato l'itinerario "Virgiliano" che attraverso le opere di Virgilio guida il visitatore alla scoperta di Parabiago ai tempi della Roma antica. L'itinerario si svolge nelle aree verdi nei pressi della chiesetta della Madonna di Dio 'l Sa, monumento nazionale, all'interno del costituendo Parco dei Mulini al confine tra i Comuni di Parabiago e Nerviano.

Altri progetti:

1. mostra dei risultati ottenuti (sono stati programmati alcuni eventi inclusi nel progetto di valorizzazione dell'Ecomuseo cofinanziato dalla Regione Lombardia: presentazione Mappa interattiva della Comunità, realizzazione di una mostra sull'Ecomuseo);
2. sito internet/DVD dell'Ecomuseo (è stato ultimato nel 2010 un DVD sul processo partecipato di costituzione dell'Ecomuseo e sui risultati ottenuti, vedasi paragrafo 4);
3. educazione al paesaggio: numerose scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private con lezioni frontali vengono coinvolte ogni anno e con visite guidate sul territorio comunale e attività di progettazione partecipata (vedasi paragrafo 5).
4. itinerari: nel 2009 è stato realizzato un itinerario audioguidato denominato "Itinerario del Riale" che interessa il centro urbano di Parabiago.

3.4.3 Progetti da attivare

1. Realizzare in modo partecipato itinerari con relative visite guidate (sono ipotizzabili almeno altri tre itinerari: itinerario del gelso e del baco da seta, itinerario di Carlo Porta e della vite, itinerario dei mulini);
2. educazione nelle scuole (attivare anche per i prossimi anni scolastici i progetti di educazione al paesaggio);

4. L'attività del centro di documentazione

L'Ecomuseo, ha realizzato un centro di documentazione, sito presso la sede dell'Ufficio Tecnico Comunale e aperto al pubblico tutto l'anno, su appuntamento, contenente:

- il materiale raccolto (interviste, fotografie, filmati ecc.);
- pubblicazioni sul paesaggio e sugli ecomusei;
- pubblicazioni, tesi e materiale informativo sulla storia e sul paesaggio locale;
- il materiale informatico sull'Ecomuseo.

Sono disponibili circa 290 pubblicazioni e 130 CD-ROM/DVD.

Il materiale viene catalogato e (quando possibile) reso disponibile tramite il sito internet.

I partecipanti alle attività vengono costantemente tenuti aggiornati sugli sviluppi del progetto tramite una newsletter a cadenza mensile inviata tramite posta elettronica. La newsletter informa sulle novità e sui documenti che vengono periodicamente riportati sul sito internet dedicato all'Ecomuseo ([http://www.comune.parabiago.mi.it/link "Ecomuseo"](http://www.comune.parabiago.mi.it/link/Ecomuseo)), dando la possibilità di seguirne passo per passo gli sviluppi.

Il centro di documentazione cura inoltre direttamente la stesura e l'ideazione grafica delle pubblicazioni relative all'Ecomuseo.

5. le attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso nonché i progetti educativi e didattici

5.1 Ricerca

Il processo di costituzione dell'“Ecomuseo del paesaggio” poggia sulle solide basi di anni di ricerca storica, compiuta dagli storici locali – in particolare dal prof. Egidio Gianazza autore di numerose pubblicazioni di storia locale– e dalle ricerche compiute dagli studenti dalle scuole parabiaghesi sulle radici della nostra cultura, natura e storia. In particolare con il progetto “Alla scoperta di quello che siamo”, le scuole primarie e secondarie di primo grado nel corso degli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004 hanno svolto – tramite genitori, nonni e bisnonni e con l'aiuto di insegnanti e storici locali – ricerche su eventi storici, giochi, filastrocche, ricette, modi di dire, lavori di un tempo... Particolarmente interessante è stato inoltre il lavoro riguardante la storia della frazione di San Lorenzo, edito nel 2002 in un volume dal titolo *Noi: testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago*, che raccoglie testimonianze e ricordi nelle varie tematiche della vita nel secolo scorso, con uno sguardo al presente e al futuro. Non ultimo, l'Ecomuseo del Paesaggio si inquadra nel processo di Agenda 21 locale di Parabiago, avviato nel 2003 grazie ai contributi della Unione Europea, il processo di Agenda 21 locale ha sviluppato nella sua prima fase un rapporto sulla situazione ambientale, sociale ed economica della città. Tra le tesi di laurea realizzate nell'ambito di Agenda 21 locale, quattro hanno riguardato il paesaggio e l'Ecomuseo (una di Scienze Naturali, due di Architettura e una di Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio). Fondamentale è stato il contributo di numerosi stagisti provenienti dalle Università milanesi e delle scuole secondarie di secondo grado della zona e dall'aiuto mostrato da esperti del mondo accademico ed istituzionale.

5.1.1 Tesi di laurea e report di stage

A.A.V.V., *Progetto di valorizzazione culturale dei comuni dell'asse del Sempione: analisi del Comune di Parabiago*. Tesi di Stage del corso di Geografia Umana della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, 2007.

BONALUMI S., BRUSATI V.: *Un modello di attuazione di agenda 21 locale. Sperimentazione nel comune di Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Prima facoltà di architettura. 2004

COLOMBO I.: *Elaborazione di un set di indicatori di sostenibilità per l'Agenda 21 Locale del comune di Parabiago*. Master in Management Pubblico IV – SDA Bocconi. 2004.

CROCE E. *La valorizzazione del territorio della Provincia di Milano. Il caso del Parco del Roccolo* - Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio, 2006-7

D'ANGELO N.: *Progetto di valorizzazione del territorio: PACA proposta di aggregazione per i calzaturieri di Parabiago*. – Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà del Design servizi per il disegno industriale. 2009-2010

DEODATO G.: *L'ecomuseo come strumento di sviluppo del territorio. Il caso della Lombardia*. - Corso di Perfezionamento in Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali - Università degli studi di Ferrara. 2010/2011

GALBIATI M., MALETTI F. *Ecomuseo del Paesaggio. Caso studio Comuni di Lainate-Nerviano-Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2003-4.

MINNELLA A.: *L'infrastruttura verde nella prospettiva di riqualificazione del territorio del nord Milano. Il nodo ed il contributo del comune di Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, in corso di svolgimento

PEZZAIOLI F., POLI S.: *Ecomuseo del Paesaggio. Caso studio Comuni del Parco Roccolo*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2004-5.

ROSSI C.: *Ricostruzione del territorio di Parabiago nella storia con strumenti informativi geografici*. Corso di gestione e tutela delle risorse ambientali e dello sviluppo sostenibile” Formaper Azienda speciale CCIAA Milano 2004.

ROSSONI S.: *Verifica della efficacia ecologica degli interventi di sviluppo del "P.I.s. del Roccolo" nei confronti della relativa unità di paesaggio*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Scienze Naturali, 2004.

5.1.2 Pubblicazioni prodotte

Augusto Boldorini, *Piccola Venezia: appunti di storia di Villastanza*, 2011

Eliso Virano, *I calzular de parabiagh*, 2010

Raul dal Santo (a cura di), *Parabiago allo specchio*, 2010

Montemurro, Dal Santo, Rossoni (a cura di) *Il Riale ritrovato*, 2009

Sc. Medie Rapizzi *filastrocche e proverbi*

Colonna, Dal Santo, Rossoni (a cura di) *Una regina a Parabiago*, 2008

Augusto Boldorini, *50 giochi... che non si giocano più*

Sergio Parini, *Ona brancada da Farina: Ricette tradizionali dell'Alto Milanese*

Raul dal Santo (a cura di), *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio, Parabiago*, 2008

Colombo Angelo "APPUNTI DI APICOLTURA. DALLE ESPERIENZE CON LE API E APICOLTORI", 2007

A.A.V.V. *Mappa della Comunità della città di Parabiago*. Parabiago, 2007.

DAL SANTO R., BELLONI C., PASTORI M., *Itinerario Virgiliano. Alla scoperta di Parabiago romana*. Parabiago, 2007.

DAL SANTO R., COLOMBO I., *Relazione sullo Stato dell'Ambiente*. Parabiago 2005.

DAL SANTO R., COLOMBO I., *Relazione sullo Stato dell'Ambiente, approfondimenti*. Parabiago 2006.

A.A.V.V. *Noi. Testimonianze e documenti in un libro per S.Lorenzo di Parabiago*, 2002.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Vertebrati terrestri*. A cura di Dal Santo R., Parabiago (MI) 2002.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Flora*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2004.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Invertebrati*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2006.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Ambrosia e paesaggio agrario*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2007.

Mons. Marco Ceriani, *La mia bella chiesa dei SS. Gervaso e Protaso*. 1985.

Don Carlo Cozzi, *La Fauna e la Flora nel Vernacolo Abbiatense*. ristampe anastatiche delle edizioni 1905 e 1907

5.2 Educazione al paesaggio

Come di consuetudine nel corso dei prossimi anni scolastici verranno svolte attività di educazione al paesaggio nelle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private con lezioni frontali, visite guidate sul territorio comunale e attività di progettazione partecipata.

Le finalità di queste attività educative gratuite per le scuole di Parabiago possono essere riassunte in quattro punti principali:

1. **Conoscere** il nostro paesaggio. Individuare gli elementi che lo compongono, capire le differenze tra paesaggi e osservarne le trasformazioni. Capire il paesaggio in cui si vive significa capire meglio se stessi.
"Sarebbe utile introdurre ed importante che lo studio del paesaggio entrasse nelle scuole, divenendo, oltre che l'oggetto di una vera e propria disciplina, la base di una *educazione a vedere*, che aiuti a capire il significato degli esseri umani sulla Terra" [Turri, 1974]
2. Imparare a vedere come presupposto per imparare ad **agire** in modo corretto. "L'*educazione a vedere* contribuisce al riconoscimento degli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente e la relativa assunzione di responsabilità. Si può spostare l'attenzione quindi dalla prospettiva prevalente della conoscenza a quella dell'azione" [Benedetta Castiglioni, 2006].
3. **Rispettare** cioè conservare il paesaggio. Così come vengono conservate e protette le specie animali e vegetali in pericolo di estinzione, allo stesso modo anche il paesaggio deve essere rispettato e protetto perché rischia l'estinzione".
4. **Trasmettere** il paesaggio alle generazioni future. Secondo la logica dello sviluppo sostenibile, che sta alla base del processo di Agenda 21, anche il paesaggio deve essere preservato senza comprometterne la qualità e trasmesso alle future generazioni.

Le classi coinvolte nell'itinerario educativo dell'Ecomuseo compiono alcune visite sul territorio per effettuare una lettura partecipata dei luoghi.

L'educazione al paesaggio non è rivolta solo ai ragazzi delle scuole, che rimangono comunque i soggetti

principali di questa azione, ma, data l'importanza dei valori in gioco, deve raggiungere anche gli adulti in ambiti extrascolastici dove poter acquisire, riflettere e approfondire le tematiche sul paesaggio. E' per questo che i progetti educativi realizzati con i ragazzi hanno coinvolto anche i loro genitori e nonni e, in qualche caso, conoscenti e anziani della casa di riposo.

Nel 2011 verrà terminato il progetto "Intavolarsi – dalla vigna alla tavola" che ha coinvolto 180 studenti delle scuole primarie e le rispettive famiglie e ha permesso loro di riscoprire l'importanza dell'alimentazione tradizionale e locale.

6. Il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere

Diversi Partners hanno aderito al progetto nel corso degli anni contribuendo già in fase preliminare alla realizzazione dello stesso:

- **Amministrazione Provinciale di Milano** - Assessorato alla politica del territorio
- **ARPA** - U.O. Compatibilità dello sviluppo
- **Centro Servizi Villa Corvini**
- **Confartigianato**
- **Direzione Didattica di Parabiago (Scuole Primarie), Scuola Primaria Paritaria Gajo**
- **Istituto Tecnico Commerciale Maggiolini**
- **Legambiente (circoli di Parabiago, Canegrate, Nerviano)**
- **Museo Carla Musazzi**
- **Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**
- **Proloco Parabiago**
- **Scuole Secondarie di Primo Grado Statali, Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria S. Ambrogio**
- **Servizio Emergenza Lombardia – Gruppo di Protezione Civile**
- **Assesempione.com**
- **Parrocchia dei SS. Gervaso e Protaso di Parabiago**
- **Associazione Olona Viva**

L'elenco delle tesi di laurea con le università e le istituzioni sopra riportate sono già stati indicati al paragrafo 5.1.1.

Per quanto riguarda il partenariato con gli "Enti Superiori" si evidenzia quanto segue:

La Regione Lombardia e l'Unione Europea hanno finanziato, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale DocUp Ob. 2, i seguenti progetti:

1. Agenda 21 a Parabiago
2. Ecomuseo del Paesaggio

La Provincia di Milano ha finanziato nell'ambito di un progetto "Il Metrobosco" l'itinerario Virgiliano, un itinerario di visita alla scoperta del paesaggio in epoca romana.

La Regione Lombardia ha finanziato un progetto sovracomunale di riqualificazione ambientale lungo il Fiume Olona che prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo il Fiume e la rinaturalizzazione di alcune aree golenali.

Non ultimo di importanza, la Regione Lombardia ha finanziato nel 2008 e 2009 due progetti dell'Ecomuseo uno relativo alla valorizzazione dello stesso e uno relativo alla realizzazione di attività educative per le scuole.

7. Il piano finanziario di gestione che garantisce l'autosostenibilità

Uscite	2011	2012	2013
Personale dipendente	7.000	7.000	7.000
Ufficio agenda 21/Centro documentazione	10.000	18.000	18.000
Stampati/pubblicazioni/sito web	2.000	2.000	2.000
Valorizzazione ecomuseo ed itinerari di visita	2.000	2.000	2.000
Formazione percorso ciclopedonale lungo il fiume Olona (Itinerario dei Mulini)	0	200.000	0
Progettazione Partecipata Piano del Parco Mulini	14.000	14.000	0
Manutenzione itinerari di visita	10.000	10.000	10000
Totale	45.000	253.000	39.000

Entrate	2011	2012	2013
Contributi regionali per percorso ciclopedonale	0	200.000	0
Coфинanziamento Comunale – Regionale per attività Ecomuseo compresa manutenzione itinerari	45.000	53.000	39.000
Totale	45.000	253.000	39.000

8. L'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione

I partner di cui al punto 6 hanno aderito formalmente e stanno collaborando con diverse modalità con l'Ecomuseo.

9. Le aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo

È stato richiesto ed ottenuto ad una azienda locale di collaborare economicamente con l'Ecomuseo in particolare per una pubblicazione, realizzata nel 2010.

10. Le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare

Fin ora non si è ancora avviato lo sviluppo di attività economiche. Tuttavia notevole è la possibilità di sviluppare attività economiche anche in funzione della vicinanza della fiera di Milano (e quindi dell'Expo 2015) e di Malpensa e dell'ottima infrastrutturazione della zona (piste ciclabili di lunga percorrenza, ferrovia, autostrade, collegamenti pubblici da e per Milano, alberghi). Ben potrebbe rientrare nell'ambito del processo dell'Ecomuseo lo sviluppo dell'agriturismo e del turismo culturale e delle attività legate al commercio di calzature di qualità che caratterizza la città di Parabiago.

Nell'ambito del forum ha partecipato attivamente l'associazione Assesempione.com che è attiva nella valorizzazione e promozione turistica e culturale dei comuni ubicati nell'asse del Sempione e nello Altomilanese.

Sono stati comunicati al rappresentante di zona degli albergatori l'offerta turistica dell'Ecomuseo.

È in corso l'implementazione del Distretto del Commercio nel quale l'Ecomuseo ha contribuito ad individuare il patrimonio culturale da inserire nel distretto che ne costituisce il valore aggiunto.

11. L'offerta turistica

L'offerta turistica consisterà a regime come di seguito indicato:

- Cinque itinerari di visita (di cui attualmente due operativi),
- un museo storico culturale (già attivo)
- un museo del Bonsai (già attivo)
- una pista ciclopedonale di interesse provinciale (già realizzata lungo il canale Villorosi con aree di sosta per pic nic)
- la rete dei sentieri campestri (50 Km) interni al Parco del Roccolo (già esistente e pubblicizzata tramite mappe geografiche, ma solo parzialmente segnalata da cartelli).
- La pista ciclopedonale di interesse sovracomunale lungo il fiume Olona nel Parco del Mulini (è in fase di redazione il progetto definitivo)
- L'area didattico-naturalistica dei Boschi del Roccolo (è già stato realizzato un percorso didattico in area già di proprietà pubblica ed acquistato il bosco del Roccolo di cui si prevede la riqualificazione)

L'area è dotata di numerosi alberghi e di un'ottima infrastrutturazione.

12. Gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali

12.1 Gli edifici, le strutture e i siti da valorizzare

Ai partecipanti del Forum dell'Ecomuseo e agli studenti delle scuole di Parabiago e delle sue frazioni, che hanno partecipato agli itinerari educativi proposti nell'ambito del progetto Ecomuseo del paesaggio, ai loro genitori e ai loro nonni è stato sottoposto un questionario sul paesaggio grazie al quale è stato individuato il patrimonio materiale e immateriale della città di Parabiago.

Di seguito vengono elencati i beni patrimoniali indicati o riportati sulla Mappa della Comunità così come individuati dal forum per l'Ecomuseo che si intendono salvaguardare e valorizzare. Il patrimonio è classificato secondo le categorie di cui al requisito minimo n. 6 all. A DGR n. VIII/6643 del 20/2/08.

BENI CULTURALI
Piazza Maggiolini
Villa e Parco Corvini
Chiesa SS. Gervaso e Protaso
Cascine
Chiesa/piazza di Villastanza
Torre di via Torre
Torre Cavalleri
Museo storico-archeologico "Carla Musazzi"
Mulini
Oratori
Chiesa S. Ambrogio
Chiesa/piazza S. Michele
Chiesa Madonna di Dio il sa
Scuole
Piazza/chiesa S. Lorenzo
Ferrovia/stazione
Casa di Maggiolini e Giannini
Chiesa/piazza Gesù Crocifisso
Villa Gajo
Municipio con altorilievo della battaglia
Museo dei Bonsai "Crespi"
Chiesa Madonna delle Neve (Ravello)
Reperti Archeologici di età celtica e romana
L'archivio parrocchiale della Pieve di Parabiago
L'archivio storico comunale

PATRIMONIO PAESAGGISTICO
Parco del Roccolo (il Roccolo, boschi della Brughierazza, boschi di Arluno, fauna e flora)
Canale Villoresi con pista ciclabile
Fiume Olona
Boschi
Corsi d'acqua/reti irrigue/il Riale
Campi coltivati/prati
Chiesa Madonna di Dio il sa e aree limitrofe
Vigneto presso la cascina Ravellino
Cava S. Lorenzo e tracce Cava Diotti

PATRIMONIO IMMATERIALE
Associazioni di volontariato
Produzione/spacci/fabbriche di calzature, il mestiere di calzolaio
Lingua locale (con le due varianti di Parabiago e Villastanza)
Poesia dialettale
Il mestiere del Firunatt
Piatti tipici
Toponimi tradizionali
Personalità legate a Parabiago
I gelsi e la bachicoltura

12.2 I percorsi e gli itinerari di visita

I quattro percorsi ciclopedonali di visita previsti, di cui uno già operativo, rientrano nell'iniziativa "L'uomo e l'albero" citato nel paragrafo 3.4.2:

1. Itinerario Virgiliano
2. Itinerario del Riale
3. Itinerario del gelso e del baco da seta
4. Itinerario della vite e di Carlo Porta
5. Itinerario dei Mulini del fiume Olona

In analogia con l'itinerario Virgiliano e l'itinerario del Riale, gli itinerari di visita saranno dotati di una pubblicazione esplicativa e di audio-guida.

Tali itinerari sono collegati dalla pista ciclabile di importanza provinciale del Canale Villoresi che collega il Parco delle Groane al Parco del Ticino già realizzata dalla Provincia e dalla pista ciclabile lungo il fiume Olona in corso di progettazione.

13. La formazione degli operatori, anche volontari

Si prevede la prosecuzione degli incontri formativi/informativi per il Comitato tecnico politico e degli insegnanti delle classi che aderiscono ai progetti educativi. Il Coordinatore e il Presidente dell'Ecomuseo stanno partecipando ai corsi organizzati dalla Rete degli ecomusei lombardi.

14. La pianificazione temporale per la realizzazione del programma

Descrizione dell'attività	Tempificazione delle attività (trimestri dalla data di approvazione)											
	2011			2012				2013				2014
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
- Realizzazione, mantenimento e implementazione Mappa multimediale della comunità	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Dalla Mappa al "Progetto della Comunità"	■	■	■									
Azione 2												
- Lettura partecipata dei luoghi		■	■			■	■			■	■	
- "M'appare il Parco dei Mulini" - Progettazione partecipata del Piano Pluriennale del PLIS dei Mulini	■	■	■									
- Educazione alla natura e biodiversità: divulgazione presso le scuole dei volumi sulla diversità biologica e culturale del Parco del Roccolo	■	■		■	■	■		■	■	■		■
- Progettazione e realizzazione percorso ciclopedonale del Fiume Olona	■	■	■	■	■	■	■					
Azione 3												
- Mantenimento e implementazione dei progetti Banca della Memoria, e-book e Centro di documentazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Recupero e valorizzazione lingua locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 4												
- Progettazione e realizzazione "Itinerario del gelso"			■	■	■							
- Progettazione e realizzazione "Itinerario della vite"						■	■	■				
- Realizzazione progetto di educazione nelle scuole	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Mantenimento sito internet	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Manutenzione itinerari	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio processo				■				■				■
Mantenimento centro di documentazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Adesione alla Rete Regionale Ecomusei	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

15. Il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale

L'Ecomuseo comprende parte di aree di riconosciuta importanza regionale individuate negli strumenti di Programmazione Regionale e Provinciale:

- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo, individuato dalla Regione Lombardia come area di importanza per la conservazione della biodiversità nella Pianura Lombarda e area di passaggio di un corridoio principale della rete ecologica regionale. La Provincia di Milano ha

individuato il PLIS come ganglio principale della rete ecologica provinciale. La dorsale Verde Nord della Provincia di Milano interessa il PLIS;

- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Mulini;
- il monumento nazionale Chiesa della Madonna di Dio' Sà con annessa area di rispetto;
- il monumento nazionale Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria con annesso ex convento cistercense.

16. Le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma

Dotazione di personale con rapporto di lavoro

Costituiscono la dotazione organica dell'Ecomuseo il personale del Comitato Tecnico individuato con Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 2.3.07 e successive modifiche e una persona part-time a progetto nell'ambito del servizio di mantenimento dell'ufficio Agenda 21 e dell'Ecomuseo affidato alla società partecipata Villa Corvini Scarl.

Figura professionale	Cognome nome	Titolo di studio	Rapporto di lavoro
Resp. Uff. Ecologia	Dal Santo Raul	Laurea Sc. Naturali	Dipendente – Coordinatore dell'Ecomuseo e referente attività
Resp. Centro di documentazione	Vignati Lucia	Laurea Sc. Naturali	Incaricato a progetto da Villa Corvini S.c.a.r.l. a cui il Comune ha affidato il servizio di gestione centro di documentazione.
Ecologia	La Torre Giovanni	Diploma Geometra	Dipendente

Dotazione di personale volontario

RUOLO	NUMERO INCARICATI
Stagisti	2 (continuativamente durante l'anno)
Tesisti	2 all'anno circa

L'Ecomuseo, in relazione alle varie attività, è dotato di referenti scientifici e operativi; per le tematiche relative al paesaggio, diversità culturale e biologica, musei, parchi i riferimenti sono il Dott. Raul Dal Santo e il Dott.sa Lucia Vignati.

Il Dott. Dal Santo è il coordinatore delle attività dell'Ecomuseo con le seguenti funzioni:

1. Referente diretto tra Ecomuseo e Istituzioni;
2. Coordinatore del centro di documentazione e delle attività di ricerca;
3. Responsabile delle attività formative e informative;
4. Coordinatore tecnico del Forum e del Comitato tecnico-politico.

17. Le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma

Verrà effettuata una verifica attraverso il coinvolgimento del comitato tecnico politico e del forum per l'Ecomuseo con le modalità già sperimentate del metodo Metaplan.

Questo metodo nasce e si diffonde in Germania negli anni '70, grazie al lavoro dei fratelli Wolfgang ed Eberhard Schnelle. Si tratta di un metodo di facilitazione particolarmente attento alla **gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro**, basato sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate problematiche rilevate e possibili soluzioni.

18. Marchio dell'Ecomuseo

Il marchio prescelto riporta l'antico stemma araldico da cui deriva quello della città e i colori giallo e blu della bandiera della città ideata di recente.